

BUONO COME IL PANE VIVO COME IL VINO

6
giugno
2021

IL VANGELO

Mc 14,12-16.22-26

“Il primo giorno degli àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?»».



Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.”

CORPUS DOMINI

LE DOMANDE NELL'ARIA

Guardo la mia tavola, il mio frigorifero, la spazzatura: quanto pane avrei potuto spezzare? Quanto ne avrei potuto condividere?

I PENSIERI DEL CUORE

Ci piace pensare che Gesù pianifica tutto, ha tutto sotto controllo... e ci vuole lasciare degli strumenti per poter vivere nella pienezza. Con queste parole vuole lasciarci un metodo per affrontare i giorni a venire. Ci sta spiegando qual è il disegno del Padre e ci sta dicendo che lui arriverà fino in fondo, lo affronterà fino alla fine e ci esorta a fidarci di lui. E' Lui che spiega con cura ai discepoli cosa devono fare per preparare la Pasqua e quasi ci stupiamo perché: "trovarono come aveva detto loro"; così anche noi dobbiamo fidarci della sua parola perché troveremo quello che Lui ci ha indicato. Nel suo sacrificio estremo, condivide con noi il suo Corpo e il suo Sangue; e ci lascia il Pane e Vino da condividere tra noi, nel Suo nome... per sempre. Ci invia un messaggio di unione e di condivisione.

Affida ai discepoli degli "strumenti" per affrontare il "dopo" di Lui, per affrontare i momenti che seguiranno la sua morte e che saranno segnati dalla mancanza della la Sua presenza fisica, lascia a loro, ma anche a tutti noi, il suo Corpo e il suo Sangue, il Pane e il Vino, come segni di unione con Lui e di unione tra noi come fratelli. Ci lascia la sua Parola, che ci stupisce e non ci tradisce nelle aspettative. Insomma, non ci lascia soli.

R. e F. C.

Non si vede che con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi
(Antoine de Saint-Exupery – Il Piccolo Principe)

PREGHIERA

Signore Gesù,
insegnaci a seminare nel mondo gesti capaci di dare vita
Svela al nostro cuore i sentieri della condivisione
e insegnaci a percorrerli
perché un futuro nuovo inizi oggi.
Amen

(Sr. Mariangela Tassielli)

ALTRI CONTRIBUTI

